

L'ULTIMO AGGIORNAMENTO ANNULLA TUTTI GLI ELABORATI PRECEDENTI

AGGIORNAMENTI	05			
	04			
	03			
	02			
	01			
	00	30/07/2019	ER	PRIMA STESURA
REVISIONE n°		DATA	SIGLA	OGGETTO
ELABORAZIONE: ER				
PERCORSO FILE: D:\COMMESSE\49_UNIONE MONTANA PRIERO\AVORO\PROGETTO\ELABORATI\49_DT01B00P_RLZ_TNC.DOC				

COMMESSA	ELABORATO	REVISIONE	CODICE GENERALE ELABORATO
0062	DT02B	00E	



Studio Dott. Ing. Emanuele Rizzo

12076 Lesegno (CN) - Via Garibaldi, 2 -

Tel. /Fax (0174) 77180- Cel.: 3381784440 e-mail: ingemanuelerizzo@yahoo.it

Comune di: PRIERO

Provincia di: CUNEO

**PROGRAMMA DI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MANUTENZIONE
MONTANA UNIONI MONTANE di cui alla D.G.R. n. 32 - 5209 del 19 giugno 2017 -
INTERVENTI ANNUALITA' FONDI ATO 2017 - UTILIZZO RIBASSI**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

DOC. TEC. N°	OGGETTO:		DATA:
02B	Relazione tecnica e quadro sommario della spesa		30/07/2019
	COMMITTENTE:		SCALA:
REVISIONE N°	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana - Alta Valle Bormida - Via Case Rosse, 1 - 12073 Ceva (CN)		----
00			

IL TECNICO/I INCARICATO/I
(TIMBRO E FIRMA)

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELLO STUDIO ASSOCIATO IGES ED È PROTETTO A TERMINE DI LEGGE.
ESSO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, USATO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

Indice

1	PREMESSA	2
2	STATO DEI LUOGHI.....	2
2.1	Problematiche in essere lungo “Strada del Pozzo”	2
3	DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO A PROGETTO	5
4	VINCOLI	6
5	NORMATIVE DI RIFERIMENTO	10
6	DETERMINAZIONE DELLE AREE DI BACINO	11
7	SOTTOSERVIZI ESISTENTI ED INTERFERENZE.....	17
8	QUADRO SOMMARIO DELLA SPESA	22

1 PREMESSA

La presente relazione descrive gli interventi in progetto previsti per il Comune di Priero relativi alla sistemazione idrogeologica e la manutenzione del territorio Comunale finanziati con fondi di cui alla D.G.R. n. 32 - 5209 del 19 giugno 2017 - INTERVENTI ANNUALITA' FONDI ATO 2017 - UTILIZZO RIBASSI e gestiti dall'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana – Alta Valle Bormida..

2 STATO DEI LUOGHI

Nello studio di fattibilità presentato all'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana – Alta Valle Bormida, il Comune di Priero ha evidenziato alcune problematiche derivanti dal non corretto smaltimento delle acque superficiali del versante in Località San Bernardo e Strada del Pozzo e si propone come intervento il ripristino delle canalizzazioni esistenti e il miglioramento delle linee principali di deflusso nei punti di maggiore criticità del versante.

2.1 Problematiche in essere lungo “Strada del Pozzo”

La strada Comunale del Pozzo è l'arteria che garantisce il collegamento fra il centro abitato di Priero e Località San Bernardo – Scaffè, l'unica percorribile da normale flusso veicolare.

Durante il manifestarsi delle intense precipitazioni che ormai caratterizzano il nostro clima primaverile ed estivo, si riscontrano significative problematiche relative all'allagamento della strada e dei piazzali di valle, sia in corrispondenza delle case che costeggiano la Strada del Pozzo che quelle verso Via Roma dove si trova la sede dell'edificio Comunale. Questa situazione si ripresenta ormai da tempo manifestandosi sul territorio come disagio alla viabilità e alle abitazioni.

Ad intensificare il problema è la forte pendenza della viabilità da monte verso valle, infatti il quantitativo di acqua convogliata nelle canalizzazioni, scorre a forte velocità, inoltre la non adeguata rete di tubazioni, pozzetti e la scarsa manutenzione delle bealere lungo i campi, ha contribuito ad aggravare il problema nel corso del tempo.

Evitare il ristagno di acqua e gli allagamenti lungo i punti sopra indicati e il miglioramento del sistema di smaltimento delle acque superficiali è l'obiettivo fondamentale del presente progetto.

Un fattore importante da tenere in considerazione è quello di riuscire a commisurare le risorse a disposizione con gli interventi da realizzare. Il progetto attuale infatti, non potrà risolvere in modo definitivo le problematiche in essere senza una miglioria delle condizioni generali dell'attuale rete di smaltimento nella zona più a valle. Si dovrà quindi procedere a tratti, concentrando le risorse economiche disponibili in modo da migliorare ogni zona critica lungo il percorso di deflusso delle acque per poter raggiungere un significativo risultato.



Foto aerea dell'area soggetta all'intervento n. 1-2-3-4-6 tratto stradale lungo Via del Pozzo



Foto aerea dell'area soggetta all'intervento n. 1 e 2

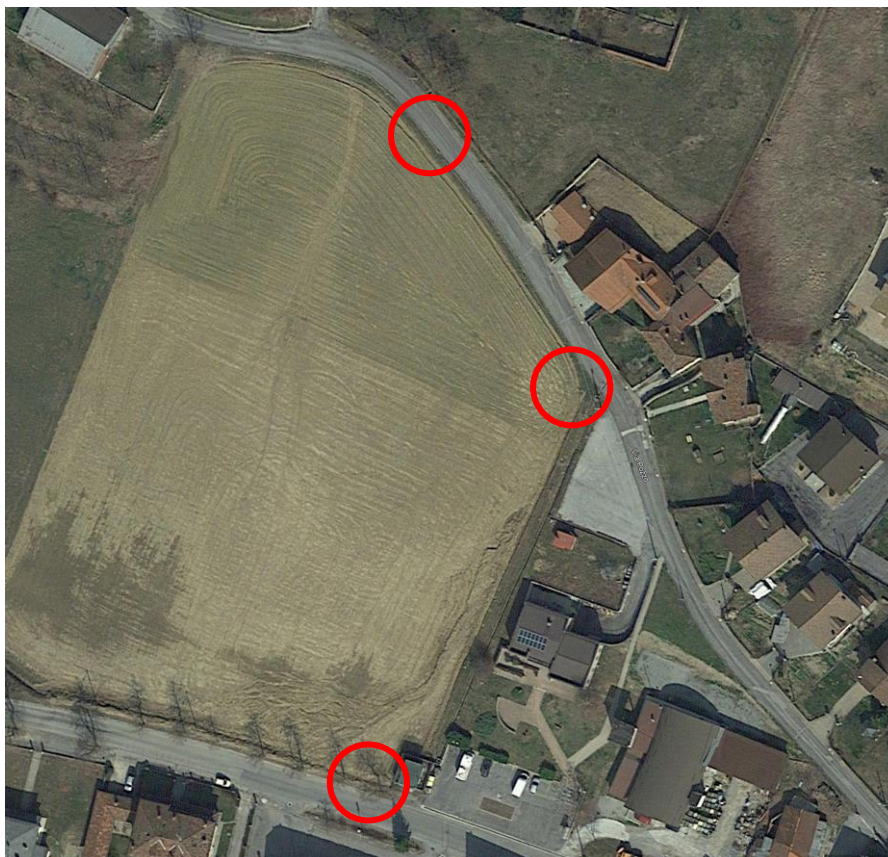


Foto aerea dell'area soggetta all'intervento n.3- 4 e 6



Foto aerea dell'area soggetta all'intervento n. 5- tubazione da prolungare verso campi di valle

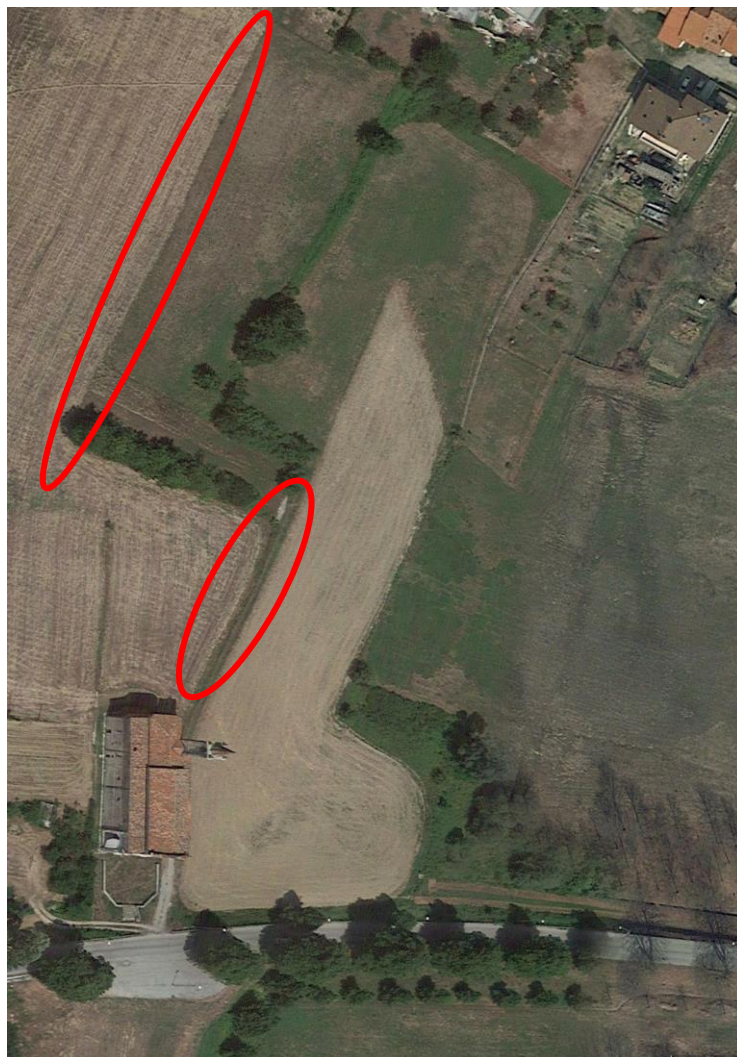


Foto aerea dell'area soggetta all'intervento n. 7

Si precisa che per maggiori dettagli si rimanda alle tavole di progetto allegate alla presente documentazione.

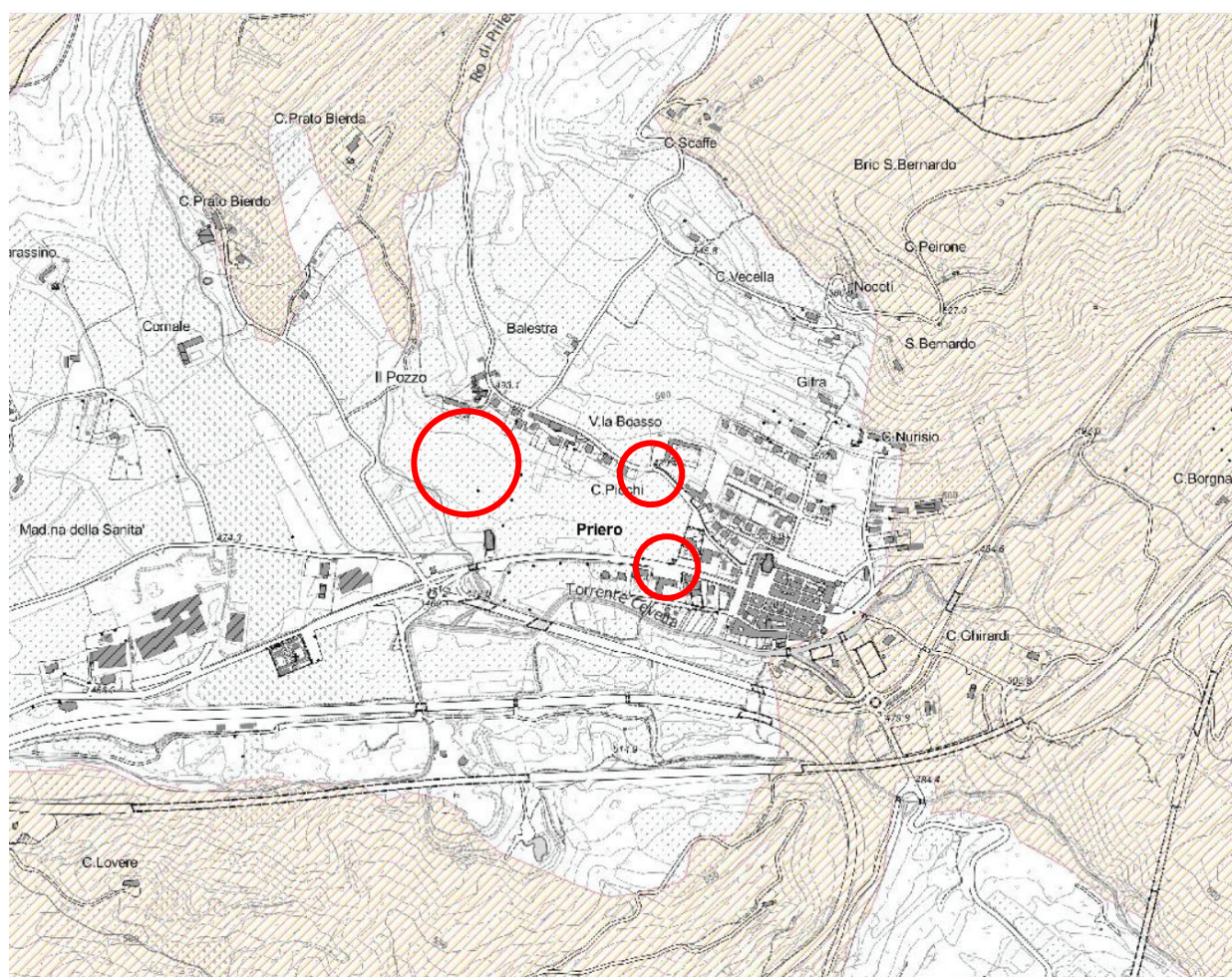
3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO A PROGETTO

Se analizziamo in modo globale i problemi idrogeologici che l'intera area collinare presenta, ci rendiamo conto che sono sicuramente molti e di svariate entità. Per poter quindi ottimizzare le risorse economiche a disposizione dell'amministrazione, si interverrà in accordo con il Comune e il R.U.P. unicamente in zone mirate. In questo caso l'area interessata dagli interventi a progetto compete la zona collinare intermedia su Località Pozzo facente parte dell'attuale rete di smaltimento delle acque, prima che giunga nella zona di valle dove anche qui, si sono riscontrate in passato alcune problematiche legate alla non corretta regimazione delle stesse. Si cercherà quindi di adeguare e migliorare l'efficienza delle canalizzazioni, delle tubazioni esistenti e dei pozzetti introducendo anche punti di raccolta superficiali in modo da eliminare l'acqua dal tratto stradale e decongestionare i punti ritenuti a rischio.

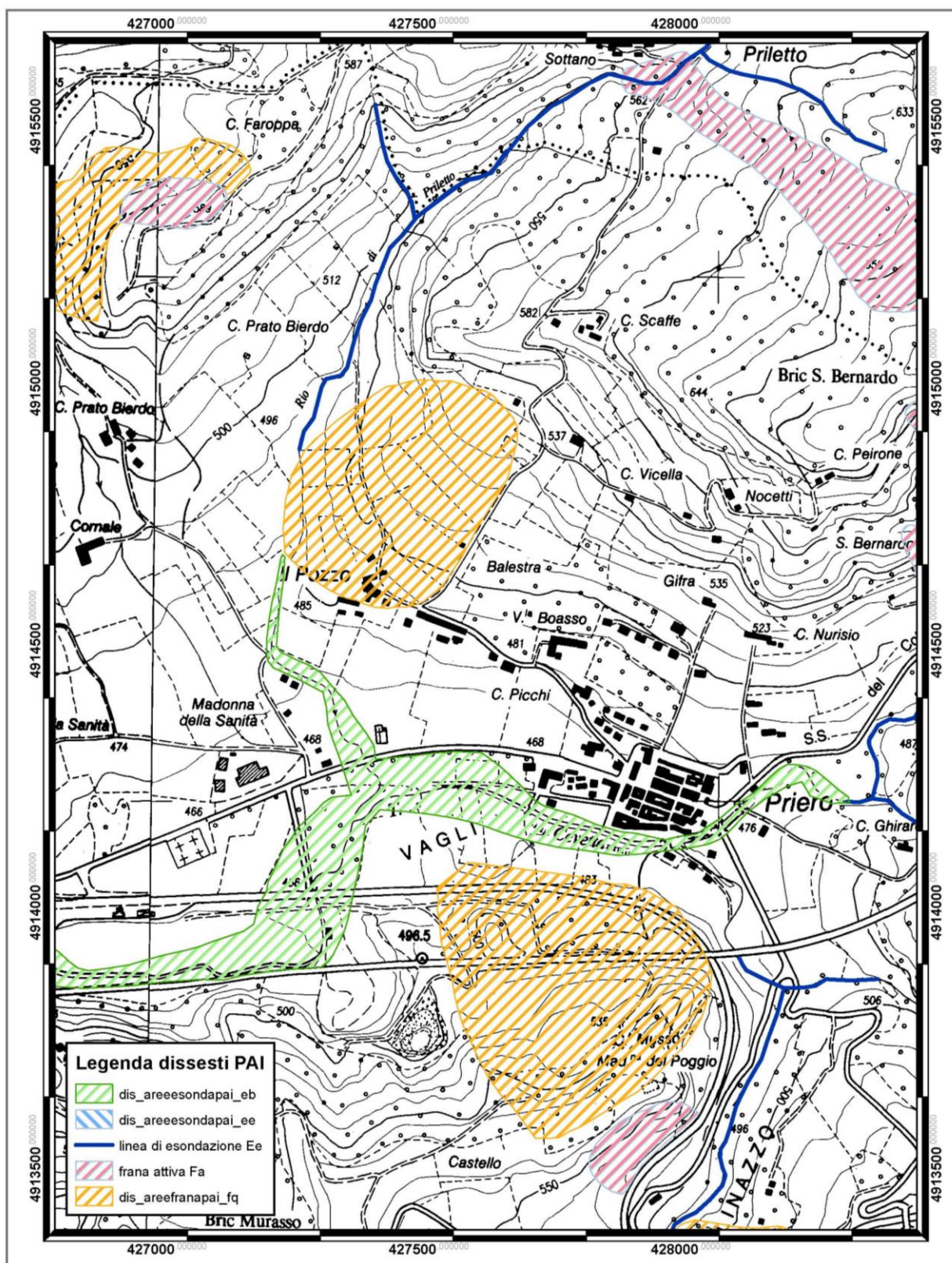
Va comunque sottolineato il fatto che tutti gli interventi previsti non saranno sicuramente sufficienti a garantire una definitiva gestione controllata del deflusso della rete di smaltimento delle acque, infatti sarà necessario integrare l'attuale progetto con altri, in ogni tratto sino a valle, adottando soluzioni migliorative rispetto all'esistente.

4 VINCOLI

Nell'estratto C.T.R. e di P.R.G.C. del Comune di Priero, la zona dove è previsto l'intervento è individuata su versante con terreni ed aree agricole, residenziali esistenti e di compartimento, aree per spazi pubblici esistenti per servizi e attrezzature pubbliche esistenti, lotti liberi edificabili in aree di completamento e per un piccolo tratto dove è prevista la riprofilatura della cunetta esistente, in area di interesse storico e ambientale; non risulta alcun "vincolo idrogeologico" ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3.267 ed il successivo regolamento di applicazione approvato con R.D.L. 16 maggio 1926, n. 1.126.



Estratto carta vincolo idrogeologico

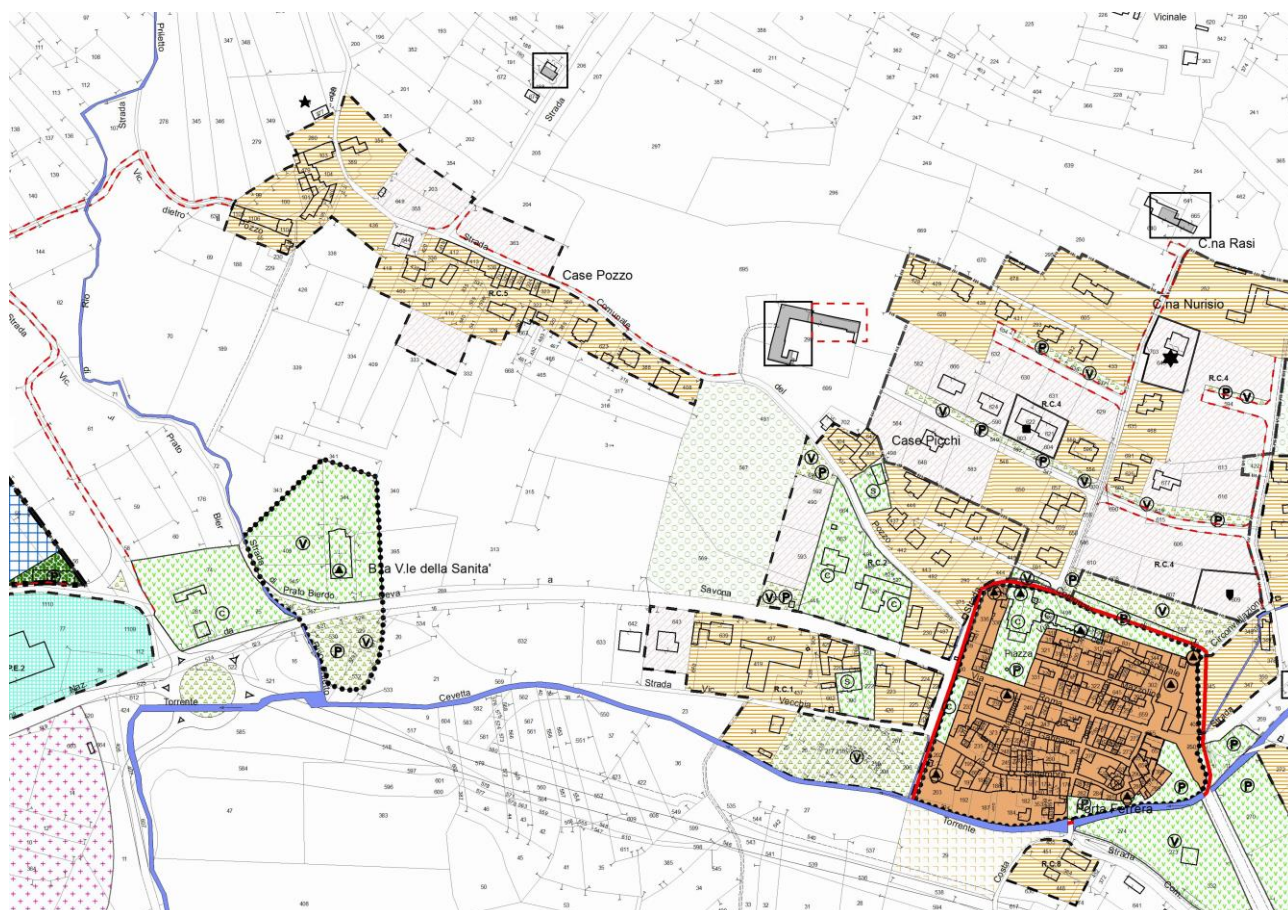


Dissesti del Piano di Assetto Idrogeologico

scala 1:10000



Aree	
	Addensamento commerciale A1
	Area di interesse storico ambientale
	Edifici con particolari caratteristiche
	Edifici vincolati
	Fascia di rispetto del metanodotto
Fasce di rispetto	
	Aree a vincolo cimiteriale inedificabile
	Fascia di rispetto delle fosse Imhoff
	Fasce di rispetto delle sorgenti esistenti
Tipi di intervento	
	Aree per spazi pubblici esistenti
	Edificio interessato da manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo
	Edificio interessato da manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia
	Edificio interessato da manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di tipo "B"
	Edificio interessato da demolizione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo
	Edificio interessato da solo demolizione
Strumenti Urbanistici Esecutivi	
	Piano di Recupero
	Permesso di costruire convenzionato (ex art. 49,5° comma L.R. 56/77)
Destinazioni urbanistiche	
	Area agricola speciale (A.A.S.)
	Aree agricole
	Area edificata di origine antica di recupero ambientale (C.S.)
	Aree residenziali esistenti e di completamento (R.C.1)
	Aree residenziali sature di vecchio impianto (R.V.1)
	Lotti liberi edificabili in aree di completamento
	Lotto libero con la possibilità di realizzare una volumetria pari a 600 mc
	Lotti liberi edificabili in aree di completamento I.F. = 0,75 mc/mq
	Lotti liberi edificabili in aree di completamento sottoposto a prescrizione puntuale contenuta nella tabella di zona n°9
	Lotto per rilocalizzazione edificio demolito in area R.V.2 ai sensi dell' art. 36
	Ambito di interesse archeologico
	Area di deposito gas G.P.L.
	Aree industriali, artigianali, commerciali di nuovo impianto (P.I.1)
	Area destinata ad interventi produttivo - artigianali esistenti che si conferma (P.E.1)
	Aree destinate ad interventi produttivo - artigianali e commerciali di nuovo impianto (P.P.1/a)
	Area per attrezzature funzionali agli insediamenti
	Area per attrezzature funzionali agli insediamenti già realizzate
	Rispetto all' abitato per future espansioni
	Aree per servizi ed attrezzature pubbliche esistenti
	Aree per servizi ed attrezzature pubbliche in progetto
	Aree a verde privato
	Viabilità esistente
	Viabilità in progetto
	Stazione di servizio SNAM
	Aree di pertinenza dell' autostrada (A6) esistente



Estratto da P.R.G.C. scala 1:2000

5 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Nella stesura del Progetto Definitivo-Esecutivo si è tenuto conto delle seguenti normative:

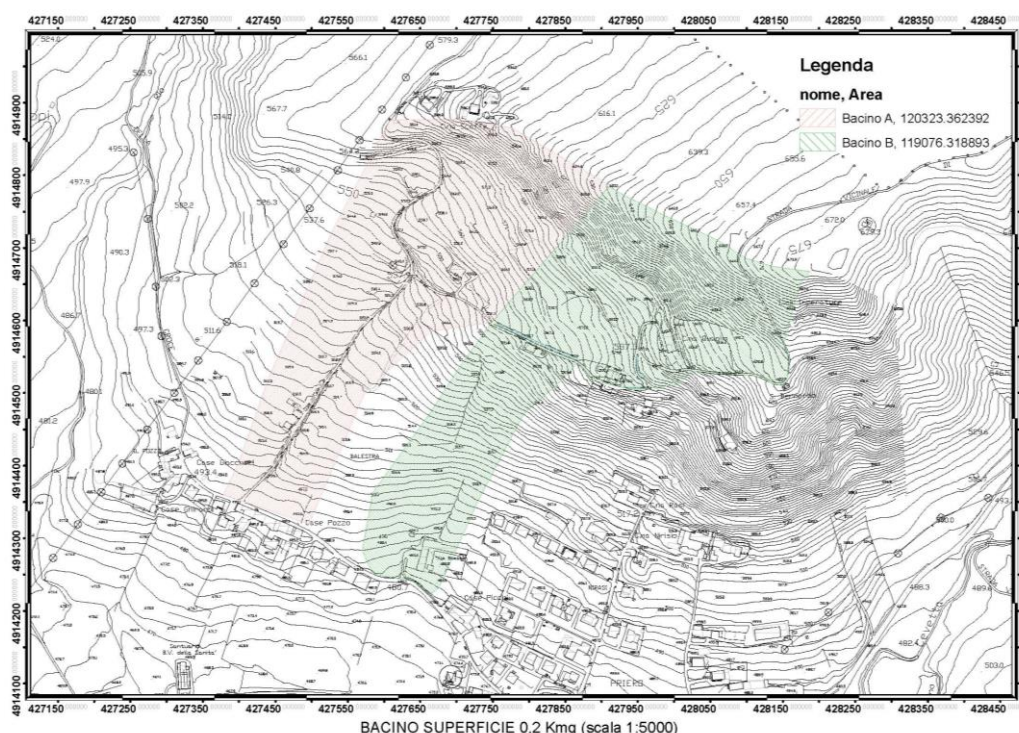
- Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (art. 8) "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche".
- D. Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
- Per le strutture e per gli impianti si è fatto riferimento alle relative normative tecniche vigenti, e si rimanda ai relativi elaborati per i dettagli. In particolare, i nuovi interventi sono stati progettati secondo le norme tecniche di cui la D.M. 17/01/2018 "Aggiornamento alle *Norme tecniche per le costruzioni*".

6 DETERMINAZIONE DELLE AREE DI BACINO

Per determinare i nuovi interventi previsti a progetto, sono stati considerati alcuni fattori fondamentali che hanno condizionato le scelte. Questi parametri derivano dalle nuove condizioni meteo che si sono letteralmente modificate nel corso degli anni sul nostro territorio. La caratteristica principale delle precipitazioni meteorologiche, soprattutto nel periodo primaverile ed estivo, sono a carattere improvviso e abbondante, infatti in un lasso di tempo breve il volume di acqua che si distribuisce sulla superficie territoriale risulta essere di notevole quantità come indicato dai dati meteorologici degli ultimi anni. Questo ha portato, relativamente il nostro progetto, a considerare due aree distinte come superficie di bacino. Una di queste verso la parte più a monte (incrocio loc San Bernardo – Scaffè e via Pozzo) e il secondo lungo la strada Via del Pozzo verso la sede comunale. La rete di smaltimento esistente va adeguata nel tempo in entrambe le aree attraverso nuove opere commisurate alle finanze disponibili. Nel precedente progetto relativo alle annualità 2015-2016-2018 sono stati individuati alcuni interventi mirati nella zona a monte rispetto a quella individuata nell'attuale progetto che porteranno ad un miglioramento delle condizioni attuali. Con i residui 2017 verrà ad essere interessata la zona a valle con ulteriori interventi localizzati che possono certamente migliorare le condizioni legate alla regimazione delle acque e proseguire quanto previsto a monte verso la zona più vicina al centro abitato. Il Dott. Geol. Luca Bertino di Mondovì è intervenuto nell'abito progettuale per poter circoscrivere l'estensione della superficie di bacino determinando la portata totale in mc/sec da smaltire impostando un tempo di ritorno pari a 10 anni. Il fatto di utilizzare un tempo di ritorno più basso è dovuto agli eventi meteorologici che ultimamente si verificano con più frequenza e intensità condizionando le scelte progettuali.

In mancanza di un rilievo vero e proprio, le quote attuali del terreno sono state estrapolate dalla cartografia a disposizione in modo da individuare una conformazione del territorio quanto più attendibile e intraprendere così valide considerazioni sulle pendenze esistenti e quelle da adottare in progetto.

Di seguito verranno inserite le planimetrie con le aree di bacino considerate, che come si noterà, comprendono ognuna una vastità di territorio pari a 0.1 kmq.



Il calcolo effettuato dal Geologo Luca Bertino di Mondovì relativamente la portata massima per ogni bacino risulta essere il seguente:

Comune di Priero - località San Bernardo

Bacino: Cevetta - Tempo di ritorno pari a 10 anni

Parametri morfologici

(S) Superficie bacino :	0.1	[Km²]
(Hm) Altezza media del bacino :	561	[m]
(Hmax) Altezza massima del bacino :	630	[m]
(Hmin) Altezza sezione di chiusura :	493	[m]
(lv) Pendenza media bacino :	0.2	[]
(L) Lunghezza asta principale :	0.8	[Km]
(la) pendenza asta principale :	0.18	[]

Tempo di corrivazione

Tc Giandotti :	0.37	[ore]
Tc Tournon :	0.19	[ore]
Tc medio :	0.28	[ore]

Intensità di precipitazioni

a) Metodo TCEV1

Zona Omogenea:	2	
Zona Pluviometrica:	2	
Quota media:	561	[m]
Tempo di corrivazione (Tc):	0.28	[ore]
Tempo di Ritorno (Tr):	10	
E:	14.64	
X':	1.81	
SZ:	0.90	
(Hp) Massima precipitazione probabile al Tc di assegnato Tr [mm.]:	26.54	
Intensità di precipitazione (Hp/Tc) [mm/ora]:	94.36	

b) Metodo Autorità di Bacino Fiume PO

Bacino Pluviometrico Omogeneo:	24	
Tempo di corrivazione (Tc):	0.28	[ore]
Tempo di Ritorno (Tr):	10	
parametro a di Gumbel:	146.55	
parametro n di Gumbel:	0.49	
(Hp) Massima precipitazione probabile al Tc di assegnato Tr [mm.]:	16.59	
(Ip) Intensità di precipitazione (Hp/Tc) [mm/ora]:	58.97	

INTENSITA' DI PRECIPITAZIONE MEDIA [mm/ora]: 76.67

Portata massima di assegnato tempo di ritorno

coefficiente di deflusso Ø :	0.70
Tempo di ritorno (Tr):	10
Qmax [m³/sec]:	1.49

Intervento 1:

l'intervento n. 1 interessa l'incrocio tra la strada privata e Via Pozzo. In questo tratto la tubazione esistente che arriva dalla strada privata si incrocia con quella che corre longitudinalmente all'asse stradale di Via Pozzo e in particolare prosegue al di sotto del marciapiede verso valle.

Il pozzetto attuale presenta una dimensione ridotta sia in termini di larghezza, sia per la profondità dello stesso. Inoltre il pozzetto non ha un chiusino superficiale e nel momento in cui l'acqua arrivando dalla via privata verso valle incontra questo incrocio di tubazioni che deviano a novanta gradi, l'acqua finisce inesorabilmente sull'asse stradale o nell'area di prato a valle. Si pensa quindi che il nuovo intervento, possa diminuire il problema attuale migliorando le condizioni.

In corrispondenza del pozzetto, poco più a monte, si intende realizzare una canaletta superficiale con grigliato carrabile che possa raccogliere l'acqua che dalla strada privata di monte si riversa lungo la Via del Pozzo e poterla così convogliare nella tubazione esistente $\varnothing 500$ mm al di sotto del marciapiede.



Intervento n. 1 pozzetto da ingrandire su incrocio via pozzo e strada privata e realizzazione canaletta superficiale

Intervento 2:

In corrispondenza del tratto di canale in terra che arriva dalla zona di monte verso la cascina privata si pensa di realizzare una vasca di calma in c.a. realizzata in opera che possa diminuire la velocità dell'acqua dalla bealera di monte. Sicuramente come ulteriore miglioria futura che potrà essere presa in considerazione, è quella di creare alcune briglie lungo il tratto canalizzato di monte prima della vasca in progetto.



Intervento n. 2 realizzazione vasca di calma e pulizia della canalizzazione esistente nel tratto finale

Intervento 3:

In corrispondenza del tratto stradale che dall'incrocio individuato nell'intervento n. 1 prosegue verso valle verso il piazzale a monte dell'edificio Comunale, si vuole inserire una seconda canaletta superficiale con grigliato carrabile che possa raccogliere l'acqua che dalla strada di Via del Pozzo possa essere convogliata nella tubazione esistente $\varnothing 500$ mm al di sotto del marciapiede e la realizzazione di un pozzetto di ispezione in corrispondenza del camminamento pedonale.



Intervento n. 3 realizzazione canaletta superficiale grigliata lungo la via del Pozzo e realizzazione pozzetto di ispezione

Intervento 4:

in corrispondenza del piazzale antistante l'edificio comunale e Via Roma, si trova un pozzetto esistente che come altri nella parte di monte non ha dimensioni adeguate ad accogliere il quantitativo di acqua confluita dalla canaletta metallica. Ne consegue che in molte occasioni nel momento in cui si verificano piogge intense e quindi un afflusso importante di acqua da smaltire, questo non riesce a convogliarla all'interno della tubazione esistente sotto strada. Si intende quindi ridimensionare il pozzetto per migliorare le condizioni attuali di capacità in termini di raccolta acqua.



Intervento n. 4 ridimensionamento pozzetto esistente lungo via Roma

Intervento 5:

verso l'area più a monte dietro il gruppo di case lungo strada del Pozzo in corrispondenza di incrocio Scaffè – S. Bernardo è attualmente presente verso i campi di valle una tubazione $\varnothing 500$ mm in cls che sfocia in una cunetta in terra. Durante le piogge torrenziali l'acqua arrivando a forte velocità, una volta in uscita dalla tubazione, erode la piccola scarpata in terra causando dei cedimenti dell'area di cortile privato. Si pensa quindi di proseguire la tubazione esistente in cls per poi interromperla più a valle e raccorderla con la bealera in terra da riprofilare e pulire prevista nell'intervento n. 7.



Intervento n. 5 prolungamento tubazione in cls esistente

Intervento 6:

a monte del comune si trova un piazzale che incrocia la Via del Pozzo. In questo punto vi è una canaletta superficiale che raccoglie l'acqua dalla strada e la convoglia all'interno della bealera verso i campi di valle. Nel raccordo tra canaletta e bealera, è presente un pozzetto rialzato che è attualmente privo di una chiusura alla sommità. Si intende quindi per ragioni di sicurezza, inserire una copertura allo stesso e ripulire il tratto di canale che attualmente risulta essere in pessime condizioni.



Intervento n. 6 pulizia puntuale del raccordo tombino-canaletta e ricollocamento chiusino sommitale

Intervento 7:

l'intervento in questione tratta la riprofilatura e pulizia delle bealere che dall'area di monte poco sotto il gruppo di case dall'incrocio S.Bernardo – Scaffè va verso valle. Si intende quindi migliorare in questo modo la capacità di portata delle canalizzazioni in terra che durante le piogge intese presentano notevole difficoltà a smaltire la portata di acqua che arriva dalla collina più a monte.

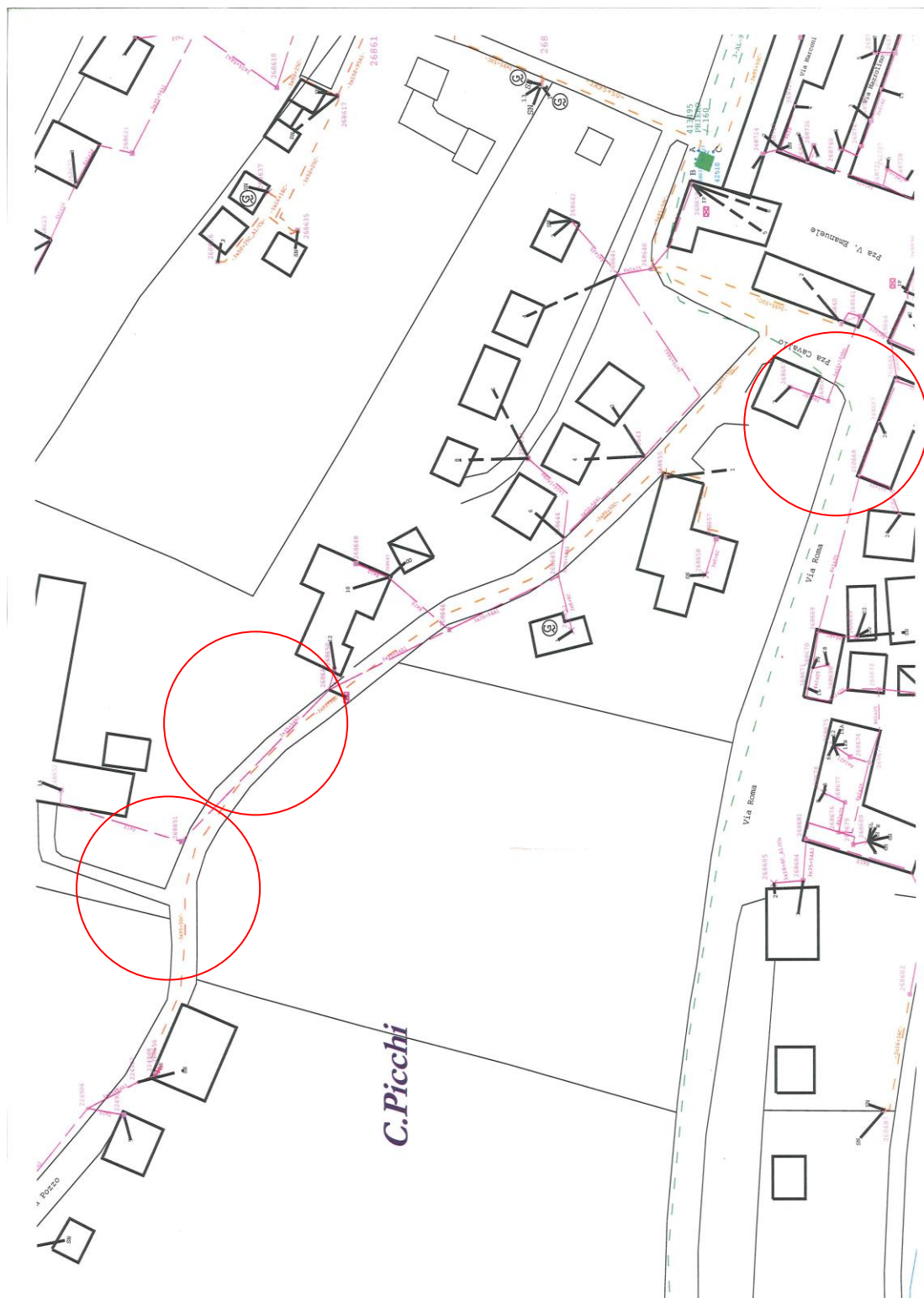


Intervento n. 7 pulizia e riprofilatura bealere

7 SOTTOSERVIZI ESISTENTI ED INTERFERENZE

Per poter operare in sicurezza durante le operazioni di scavo, sono stati interpellati tutti i gestori dei servizi presenti quali ENEL – GAS – e Comune per la fognatura e l'acquedotto.

Di seguito vengono esposti graficamente tutte le indicazioni reperite in modo da permettere alla assegnataria dei lavori, di operare quanto più in sicurezza prestando molta attenzione durante le operazioni di scavo previste negli interventi. Le interferenze più evidenti risultano essere l'acquedotto comunale di cui si dispongono solamente dei tracciati generici senza quote precise, la tubazione GAS che corre lungo strada del Pozzo e la rete fognaria esistente. Per quanto riguarda la fognatura in planimetria troviamo una tubazione comunale sotto strada di tipo misto lungo la Via del Pozzo interessata dai lavori a progetto, mentre per l'ENEL abbiamo una tubazione sotto strada lungo la Via Pozzo che però lo stesso tecnico ENEL non ha saputo indicare al sottoscritto l'esatto passaggio della stessa, mentre troviamo anche una linea di tipo aereo che non dovrebbe risultare un problema siccome non interferisce con la tipologia di lavori a progetto. Lungo Via Roma invece vi è il passaggio di una tubazione sotto strada di media tensione (individuata in planimetria con un colore verde) che non dovrebbe interferire con i lavori di ridimensionamento del pozzetto individuati come intervento n. 4.



Passaggio tubazione ENEL

LEGENDA ENEL:

LINEA MARRONE DISCONTINUA: TRATTO ENEL TUBO INTERRATO

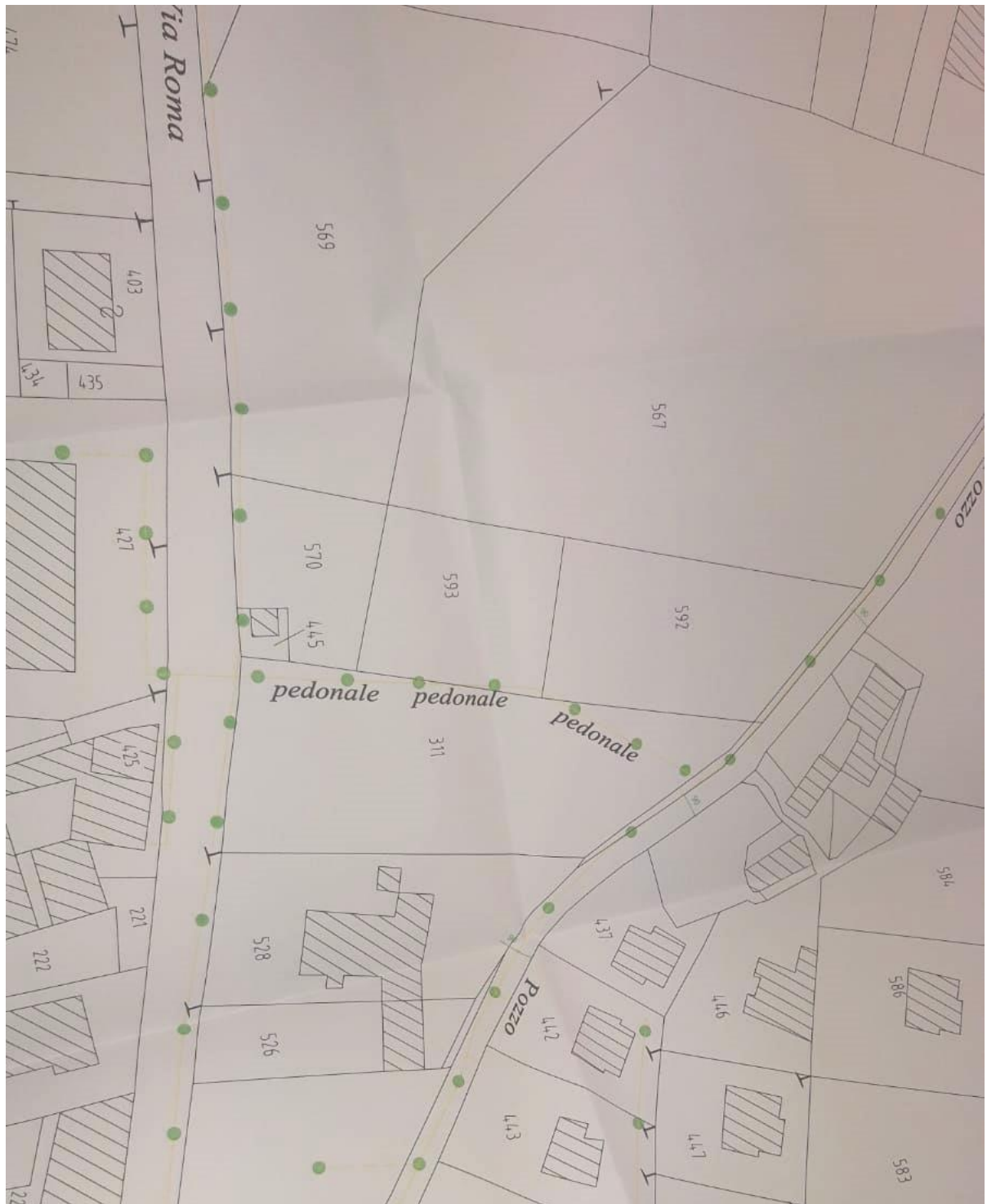
LINEA MAGENTA DISCONTINUA: TUBAZIONE AEREA

LINEA DISCONTINUA VERDE: TUBAZIONE INTERRATA DI MEDIA TENSIONE

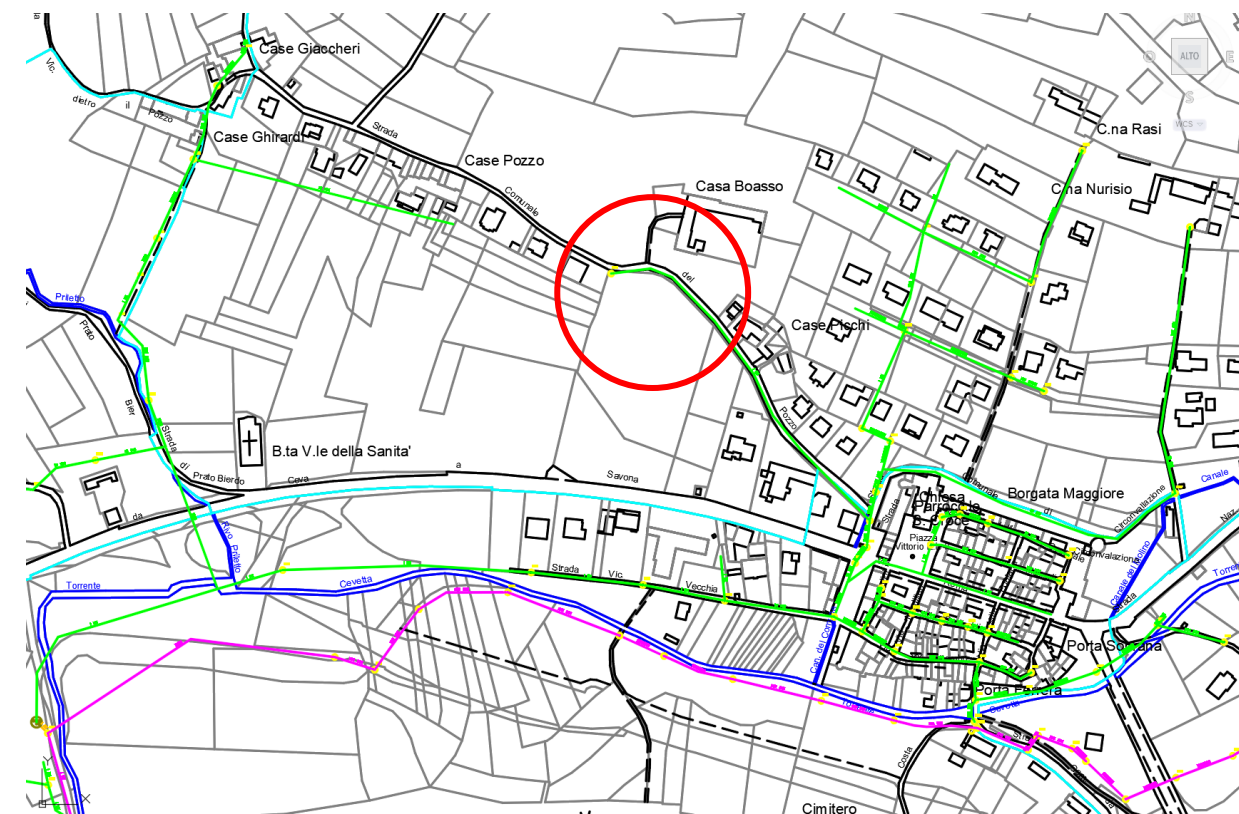
www.ck12.org



Passaggio tubazione GAS



Passaggio tubazione GAS



RETE FOGNATURA	
TIPI DI CONDOTTE	
	RETE COMUNALE BIANCA
	RETE COMUNALE MISTA
	RETE COMUNALE NERA
	RETE CONSORTILE
	CONDOTTA DI SCARICO
	ALLACCIAMENTO

Passaggio tubazione fognatura



Passaggio tubazione acquedotto

8 QUADRO SOMMARIO DELLA SPESA

Il Computo Metrico Estimativo dei lavori è stato elaborato applicando i Prezzi Unitari estratti dall'Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Piemonte anno 2019.

Sono stati individuati nuovi prezzi pescando le singole voci a comporre la lavorazione dall'Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Piemonte anno 2019.

Con tali assunzioni, il costo degli interventi in progetto nel Comune di Priero è pari a € 22.000,00 comprensivo degli Oneri per la Sicurezza D.Lgs. 81/08 e s.m.i.-

Si riporta nel seguito i quadri Economico del Progetto definitivo-esecutivo nel suo complesso.

MODELLO "A"		
UNIONE MONTANA VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA VAL BORMIDA		
COMUNE DI PRIERO		
OGGETTO: PROGRAMMA DI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MANUTENZIONE		
MONTANA UNIONI MONTANE di cui alla D.G.R. n. 32 - 5209 del 19 giugno 2017		
INTERVENTI ANNUALITA' FONDI ATO 2017 -UTILIZZO RIBASSI		
SCHEDA N. 7		
QUADRO ECONOMICO DI SPESA		
A) IMPORTO DEI LAVORI		€ 22 000.00
di cui:		
per oneri della sicurezza D.lgs 81/08		€ 600.00
importo lavori soggetto a base d'asta		€ 21 400.00
SOMME A DISPOSIZIONE		
1 IVA LAVORI (22% di A)		€ 4 840.00
2 SPESE DI PROGETTAZIONE (compreso cassa previdenziale nazionale)		€ 1 900.00
3 IMPREVISTI		€ 454.00
4 INCENTIVO RUP (2% DI A)		€ 440.00
5 PERIZIA GEOLOGICA (compreso cassa previdenziale nazionale)		€ 300.00
6 Iva 22% di 5 (Voce 2 : il tecnico non è soggetto applicazione IVA ai sensi art. 1, comma 58, Legge n. 190/2014, regime forfettario senza ritenuta alla fonte a titolo di acconto)		€ 66.00
Totale somme a disposizione		€ 8 000.00
B) TOTALE PROGETTO		€ 30 000.00

*

importi 2+4+5= max 12% di A